**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO DEL
CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE
(approvato con verbale dell'assemblea del consorzio IL 25/02/2019)**

**Art. 1
(Campo di applicazione del regolamento)**

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Consorzio è retto, oltre che dalle disposizioni dello Statuto, dal presente regolamento e da altri regolamenti che potranno essere adottati dall'Assemblea.

Il presente regolamento regola i rapporti tra Consorzio e Soci, nonché il funzionamento dei diversi organi costituenti il Consorzio medesimo.

**TITOLO 1
Delle attività del Consorzio**

**Art. 2
(Operazioni)**

Il Consorzio potrà compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie che saranno ritenute necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale ed in particolare assumere mutui, apertura di credito, anticipazioni bancarie, fidi bancari ed in genere garanzie a favore e nell'interesse dei consorziati. Nessuna operazione che comporti assunzione di responsabilità verso terzi potrà essere iniziata dal Consorzio se in precedenza i consorziati interessati all'operazione non abbiano dato idonee garanzie provvedendo al finanziamento dell'operazione stessa ed alla copertura di ogni rischio ad esso relativo, oppure fornendo adeguata cauzione, oppure in altro modo idoneo eventualmente stabilito dal regolamento circa l'adempimento da parte loro delle rispettive obbligazioni che essi assumono verso il Consorzio.

**Art. 3
(Attività)**

Il Consorzio ha per oggetto il coordinamento di tutte le attività tendenti al consolidamento e allo sviluppo di più adeguate forme di gestione comune delle proprietà agro-silvo-pastorale e delle risorse ambientali, e pertanto può esercitare tutte le attività connesse al raggiungimento di tale obiettivo. (art. 4 dello Statuto)

**Art. 4
(Svolgimento dei compiti)**

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, il Consorzio:

- a) provvede con beni ed attrezzature propri o dei consorziati, previa apposita convenzione;
- b) utilizza i beni e le attrezzature di enti, di privati, di imprese messi a disposizione mediante apposite convenzioni/contratti;
- c) può affidare incarichi professionali ai sensi di legge;
- d) amministra i contributi versati dai consorziati nonché gli altri fondi assegnati da enti, da organizzazioni, da privati, da imprese.

**Art. 5
(Criteri generali di gestione)**

Il Consorzio può stipulare convenzioni con i singoli consorziati per gestire e amministrare i beni agro-silvo-pastorali dei singoli consorziati. Tale gestione sarà effettuata in modo autonomo e separato dai patrimoni degli altri consorziati.

**TITOLO 2
Dei soci**

**Art. 6
(Modalità di ammissione dei soci)**

Il soggetto che intende far parte del Consorzio dovrà inoltrare domanda al Consiglio di Amministrazione secondo le modalità stabilite dal presente regolamento.

La domanda di ammissione dovrà contenere l'esatta denominazione dell'ente, la sua sede legale, le generalità del legale rappresentante.

Essa dovrà contenere, altresì, la dichiarazione a firma autografa del legale rappresentante attestante le conoscenze delle norme statutarie, nonché di quelle del presente regolamento e l'accettazione di ogni clausola in esse contenuta.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- A) per la proprietà agro-silvo-pastorale di proprietà pubblica:
 - deliberazione del Consiglio comunale o dell'ente di adesione al Consorzio;
 - certificato catastale delle particelle fondiari costituenti la proprietà agro-silvo-pastorale amministrabili dal Consorzio;
- B) Per gli enti pubblici:
 - delibera dell'organo competente che ha approvato l'adesione al Consorzio.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione qualora lo ritenga necessario.

Il Consiglio di Amministrazione, previo esame della regolarità dell'istanza e dei documenti a corredo, con proprio parere espresso in forma scritta, dovrà sottoporre la richiesta di adesione all'Assemblea alla quale è demandata ogni decisione al riguardo.

La decisione Assembleare di ammissione al Consorzio di un nuovo socio deve essere comunicata all'interessato entro 10 giorni dalla decisione a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata con avviso di decorrenza del titolo di socio e gli adempimenti dovuti.

Parimenti dovrà essere comunicata la decisione di non accoglimento, ma senza obbligo di motivazione.

La delibera che respinge la domanda di ammissione non è soggetta ad impugnativa.

I soci che entrano a far parte del Consorzio sono tenuti a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della domanda di ammissione.

Art. 7 (Obblighi dei consorziati)

La quota di iscrizione consortile è fissata in euro 50,00 per le proprietà agro-silvo-pastorali pubbliche. Tali quote valgono anche in assenza di proprietà fondiari.

Per le nuove iscrizioni il Consiglio di Amministrazione potrà proporre una quota di ammissione, oltre alla quota consortile di iscrizione.

Per operazioni dipendenti e conseguenti a specifici mandati al Consorzio da parte di una o più proprietà e/o imprese consorziate, il Consiglio di Amministrazione potrà richiedere a queste uno specifico adeguato apporto al fondo consortile.

Ai fini del perfetto compimento dell'oggetto consortile, i consorziati si obbligano a dare la propria assistenza in favore del Consorzio anche attraverso la prestazione pro-quota e senza vincolo di solidarietà di garanzie, controgaranzie, fidejussioni e cauzioni, per risolvere tempestivamente tutte le necessità insorgenti.

Tali garanzie saranno sempre proporzionali all'impegno economico da ciascuno apportato nell'organizzazione comune e cioè in base alla quota di partecipazione al fondo consortile.

Art. 8 (Recesso o esclusione)

Il recesso volontario non è ammesso nei primi cinque anni di iscrizione; in seguito il recesso è possibile in qualsiasi momento, con disdetta da comunicare entro il 31 dicembre dell'anno precedente al recesso. Al recesso consegue la rifusione al Consorzio da parte del socio di tutte le spese conseguenti ad impegni già assunti, salvo l'eventuale risarcimento del danno.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei suoi componenti.

Nei casi di recesso od esclusione il contributo di partecipazione al fondo consortile del socio receduto, decaduto o escluso accrescerà proporzionalmente quello degli altri soci in ragione delle rispettive quote di iscrizione.

I consorziati receduti, esclusi sono responsabili verso lo stesso e verso terzi nei modi indicati nell'art. 2615 c.c. per tutte le obbligazioni assunte dal Consorzio sino alla data in cui essi hanno cessato di farne parte e per tutte le spese di carattere generale effettuate sino alla stessa data.

Art. 9 (Sanzioni)

In caso di infrazione alle disposizioni dello Statuto, del presente regolamento interno o delle delibere degli organi del Consorzio, il Presidente invita il socio inadempiente a presentare per iscritto le eventuali giustificazioni e convoca immediatamente il Consiglio di Amministrazione per i conseguenti provvedimenti e per stabilire le eventuali sanzioni.

Qualora l'inadempienza del socio non assuma gravità tale da meritare l'esclusione secondo quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, sono applicabili le seguenti sanzioni:

- a) per morosità nel versamento delle quote di ogni tipo, nel pagamento o nel rimborso delle spese, nel risarcimento del danno o nel soddisfacimento di qualsiasi altra obbligazione pecuniaria nei confronti del Consorzio sono dovuti gli interessi per tutto il periodo del ritardo computati ad un saggio pari a quello legale. Se la morosità si protrae per oltre sei mesi, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea può deliberare l'esclusione del socio moroso dal Consorzio. Analogo provvedimento è adottato nel caso di ripetersi della morosità;
- b) per inadempienza degli obblighi assunti dal Consorzio per conto dei consorziati nei confronti di terzi in relazione a lavori od altre prestazioni, in appalto, in concessione o tramite convenzione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, oltre all'addebito al socio inadempiente delle maggiori spese e del danno subito, l'Assemblea può escludere temporaneamente il Socio inadempiente finì a quando non saranno risolte le inadempienze.

TITOLO 3

Del funzionamento degli organi consortili

Art. 10

(Funzionamento dell'Assemblea Generale dei Consorziati)

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno e comunque entro il mese di marzo. L'Assemblea straordinaria si riunisce ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno 1/4 dei componenti l'Assemblea.

L'Assemblea tanto ordinaria che straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante avviso di convocazione spedito per lettera, fax, posta elettronica certificata a ciascun socio almeno 7 giorni prima della riunione; in caso di urgenza l'avviso di convocazione può essere spedito anche 3 giorni prima della riunione.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo e la data della convocazione ed eventualmente anche quella dell'eventuale seconda convocazione.

L'Assemblea è valida in prima convocazione quando sono presenti almeno 2/3 dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera con la maggioranza dei soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria delibera con la maggioranza dei soci presenti.

Le funzioni di segretario dell'Assemblea sono svolte dal Direttore tecnico o in caso di sua assenza da altro incaricato.

Art. 11

(Funzionamento del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce quando lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta la maggioranza dei suoi componenti.

La convocazione è effettuata a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi almeno 7 giorni prima della data della riunione, salvo casi di urgenza.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio.

Ogni componente del Consiglio di Amministrazione ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal Direttore tecnico o in caso di sua assenza da altro incaricato.

Art. 12

(Durata del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica 5 anni dalla sua elezione da parte dell'Assemblea.

I componenti perdono il titolo a partecipare al Consiglio di Amministrazione qualora si dimettano o qualora le loro assenze ingiustificate in seno al Consiglio siano superiori a 3 consecutive.

In tali casi, il Presidente provvederà a comunicare, mediante lettera raccomandata A/R, al Consigliere interessato la perdita del titolo e la sua esclusione in seno al Consiglio di Amministrazione.

Quindi il Presidente provvederà a convocare l'Assemblea straordinaria per procedere alla sostituzione del Consigliere decaduto, per il tempo residuo di durata in carica dell'organo.

Art. 13

(Il Revisore dei Conti)

Nell'adempimento degli obblighi previsti dallo Statuto il Revisore dei Conti compie tutte le verifiche ritenute opportune in ordine all'andamento della gestione ed ha, in particolare, l'obbligo di esaminare il bilancio consuntivo riferendone al Consiglio di Amministrazione. Copia della relazione è allegata al bilancio consuntivo. Il Revisore dei Conti deve essere invitato a partecipare sia ai Consigli di Amministrazione sia alle Assemblee dei soci. Il Revisore dei Conti dura in carica 5 anni ed è rieleggibile.

Art. 14
(Indennità e rimborsi agli amministratori)

Per le missioni compiute in connessione con le funzioni di carica ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il costo delle spese effettivamente sostenute e regolarmente documentate. I predetti compensi sono a carico del bilancio del Consorzio.

Art. 15
(Controllo analogo)

In aggiunta alle convocazioni dei soci previste dallo statuto legge, il Presidente del consiglio di amministrazione relazionerà i soci sulla pianificazione delle attività e sull'attività svolta, ovvero:

- trasmette il Piano Operativo annuale del Consorzio per l'anno successivo il quale è predisposto sulla base degli indirizzi e obiettivi definiti nelle convenzioni per la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorali di proprietà pubblica stipulate tra Consorzio e i propri soci;
- trasmette la relazione illustrativa sull'andamento della gestione del consorzio relativi al primo semestre d'esercizio. I soci possono richiedere eventuali azioni correttive da intraprendere nel periodo successivo;
- trasmettere il bilancio consuntivo e allegata relazione annuale sullo stato del Consorzio, contenente informazioni relative all'efficienza dei servizi prestati e lavori eseguiti, al numero, alla composizione del personale dipendente, alle procedure adottate per l'eventuale affidamento di lavori, servizi, forniture, al grado di attuazione dei programmi che accerta quindi il raggiungimento degli obiettivi sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'attività svolta.

Ogni qualvolta richiesto dai Singoli Soci, il presidente o un membro del consiglio di amministrazione del Consorzio, ovvero il direttore tecnico, all'uopo delegati, parteciperà con funzioni referenti alle sedute dei rispettivi organi di governo.

Tutti i documenti inviati dal Consorzio ai soci saranno disponibili e visionabili presso la Segreteria dei soci da parte di tutti i rappresentanti dei rispetti organi di governo.

Il consorzio opera secondo le modalità proprie degli affidamenti cosiddetti "in house" e, pertanto, i Soci detengono sullo stesso un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato su attività e servizi propri.

I Soci, nonché i soggetti o gli organi istituzionali riconducibili allo stesso, hanno accesso a tutti gli atti del consorzio, compresi quelli di natura contrattuale, pur nel rispetto dei principi di riservatezza da adottare nella consultazione degli stessi al fine di non arrecare danno al Consorzio, ai Soci medesimi e/o a terzi.

Art. 16
(Funzionamento degli uffici del Consorzio)

Il Consorzio si può dotare di una propria struttura tecnica e amministrativa, che sarà regolata da un apposito regolamento interno inerente i dipendenti che dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea.

In tale regolamento dovranno essere fissate la pianta organica degli uffici, il contratto applicato, le qualifiche necessarie nonché le competenze di ogni dipendente.

Tale regolamento individuerà inoltre il funzionamento degli uffici e le modalità di esercitazione delle funzioni.

TITOLO 4
Della gestione economico-finanziaria del Consorzio

Art. 17
(Criteri generali di riparto)

Il contributo ordinario annuale a carico dei consorziati per le spese di organizzazione e gestione del Consorzio è stabilito mediante apposita delibera assembleare.

Art. 18
(Finanziamenti del Consorzio)

Le spese per la gestione del Consorzio sono totalmente supportate dai consorziati, salvo specifici contributi da parte dello Stato, della Regione o di altri enti pubblici.

Il contributo ordinario per coprire le spese di organizzazione, di amministrazione e di gestione del Consorzio dovrà essere corrisposto da ogni consorziato entro il mese di marzo dell'anno di riferimento.

Art. 19
(Gestione)

Il Consiglio di amministrazione predispone il piano operativo annuale (ovvero il programma dei lavori e relativo progetto di spesa) da sottoporre all'approvazione dei soci. Tale documento deve indicare le azioni/interventi finanziati che saranno realizzati nel corso dell'annualità.

Art. 20
(Programmazione pluriennale e annuale dei lavori)

La programmazione pluriennale dell'attività consortile è predisposta in funzione della presenza di effettivi stanziamenti finanziari comunitari e/o regionali pluriennali assegnati direttamente al Consorzio. In caso di mancanza di tale programmazione finanziaria pluriennale da parte degli enti sopra indicati, il consorzio adotterà in sede assembleare solo programmi di lavoro annuali di cui siano certe le entrate. I lavori saranno definiti prioritariamente tra quelli individuati dai singoli piani di assestamento dei singoli soci.

Art. 21
(esercizio finanziario)

L'esercizio finanziario va dal giorno 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di bilancio consuntivo annuale, costituito dalla situazione patrimoniale e dal conto economico. La proposta di bilancio, accompagnata da una relazione del Consiglio di Amministrazione e dalla relazione del Revisore dei Conti, deve essere presentato all'Assemblea dei consorziati per la relativa approvazione, entro il 28 febbraio di ogni anno.